

PER POTER PARTECIPARE ...

GIOVEDI' 23	ore 20.30 RICONCILIAZIONE COMUNITARIA
VENERDI' 24	ore 24.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
SABATO 25	ore 9.00 e 11.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DOMENICA 26	ore 9.00 e 10.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
VENERDI' 31	ore 18.00 CELEBRAZIONE DI RINGRAZIAMENTO: TE DEUM
SABATO 1	ore 9.00 e 11.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DOMENICA 2	ore 9.00 e 10.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
GIOVEDI' 6	ore 9.00 e 10.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA ore 15.00 BENEDIZIONE DEI BAMBINI

Venerdì 24 dicembre e sabato 8 gennaio: ore 16.00-19.00
Confessione individuale

DOMENICA 9 ore 10.30

EUCARESTIA E AMMINISTRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE

BUON NATALE

a chi vive un momento felice,
a chi è preoccupato e teme per la propria salute,
a chi si trova in difficoltà di relazioni in famiglia o con gli amici,
a chi si sente solo, abbandonato,
a chi del Natale farà un'occasione per un maggior impegno e disponibilità.



*Parrocchia di S.
Martino*

Passons News

Dicembre 2004

E'

in mezzo a noi !

Accogliete e diffondete la buona novella: "E' in mezzo a noi!" Alcuni capiranno e gioiranno immediatamente, altri vi domanderanno: "Chi è?", altri vi diranno: "Non mi interessa", altri non vi sentiranno per niente...

Questo è il compito fondamentale per noi cristiani: annunciare, gridare, portare a tutti la Buona Novella: "Cristo è in mezzo a noi! Affrettatevi, andiamogli incontro, ascoltiamo cos'ha da dirci, forse è Quello che può darci una mano, una risposta sicura, anche se noi ce lo saremmo immaginato in un modo diverso.

DEV'ESSERE UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

In questi giorni, certamente, faremo tante opere buone. Ci ritroveremo in famiglia, andremo a visitare parenti, amici; ci recheremo a porgere gli auguri, a portare un piccolo regalo ad ammalati, ospiti delle case di riposo, vecchi colleghi. Visiteremo chiese, presepi. Ascolteremo canti tipici di un mondo che tutti vorremmo più buono...

Tutto questo è bello e guai se non ci fosse, ma è sufficiente? No!

La grazia ed il miracolo che dobbiamo chiedere è quello di

“fare pausa, fermarci un po’, per rientrare in noi stessi.”

La povertà del segno con cui Dio si fa incontro a noi ha questo significato.

“Non nella confusione, nello sfavillio e clamore, Io ti parlo, ma quando liberamente ti decidi di sederti un po’ accanto a Me, nel silenzio e nella contemplazione.

Forse che non potrei stupirti con azioni strepitose, soluzioni immediate, favoritismi, preferendoti agli altri? Forse che non potrei essere più bello, più prestante, più vincente dei vostri divi, dei vostri idoli? Non potrei prendere in mano il telefono per intervenire in una delle miriadi di trasmissioni dove tutti vogliono parlare, ma non per portare contributi di verità, bensì per affermare le proprie certezze? Mi sarebbe facile sai, smontare pezzo per pezzo i vostri ragionamenti evidenziando che, molto spesso, non sono dettati dalla ricerca del vero, del meglio, del bene per tutti, ma da interessi, posizioni, vantaggi da difendere o raggiungere?

Se mi uniformassi al vostro sistema, probabilmente tu diventeresti un mio discepolo e collaboratore entusiasta e sicuramente, altrettanto farebbero molti altri.

Spinti da che? Commossi dal mio amore? Ammirati dal mio ideale? O semplicemente ammalati dal mio potere, dalla mia superiorità su “altri partiti”? Oh, no. Io non cadrò in questa trappola. Segui un mio consiglio: Non fidarti della gente che ti osanna perché distribuisce gratis né di chi ti vende felicità a basso prezzo!

Io ho bisogno che tu mi apra il tuo cuore, che ti confronti un po’ con me. Avrei la possibilità di dirti che tu conti molto per me; che su di te ho fatto un progetto, perché insieme con altri, rendiamo questo mondo più bello, vivibile; quest’umanità più fraterna. In questo modo le diversità sarebbero

ricchezza; la varietà di talenti potenzialità; le peculiarità di persone, popoli, razze, continenti tasselli di un meraviglioso ed armonico mosaico universale.

Quello che ti chiedo non è facile o meglio, non è facile solo con le tue forze, ma non con il mio aiuto, con il mio Spirito. Io ti sarò accanto!

Che cosa può aspettarsi di meglio una sposa che sa di aver un marito che si lascia condurre da Me; ed uno sposo che vede nella propria moglie una donna illuminata dallo Spirito; ed i genitori che ammirano i propri figli incamminati dietro alle mie orme?

So che tutto ciò ti mette subito in difficoltà con te stesso, la società, i ritmi di lavoro, il sentire comune, ma, amico, questa è la fede: scegliere fidandoti!

Anche duemila anni fa alcuni non si sono neppure accorti che ero venuto a trovarli, altri mi hanno seguito sino a quando facevo miracoli, altri hanno visto in Me un pericolo e mi hanno osteggiato, rifiutato, ucciso...

Sappi però, che Io sono ancora qui. A te la scelta: accogliermi o lasciare!”

Carissimi fratelli, compaesani, il Natale ci trovi preparati ad accogliere il Signore. Come nell’accogliere un bambino il giorno della nascita è il più bello - ma non è che il primo, a cui seguiranno altri piacevoli o faticosi, sereni o impegnativi - così possa essere per tutti noi o per molti di noi o per una buona parte o almeno per alcuni.

buon natale

e 2005

don Renato – parroco

RESOCONTO MERCATINO MISSIONARIO 2004

€5.050,00

CAMPEGGIO INVERNALE A MONTE PRÂT

dal 30.12 al 02.01

per ragazzi dalla Va elementare alla Ia superiore

domenica 9 gennaio

ore 10.30: celebrazione del sacramento della Confermazione

ore 18.00: concerto del Coro Italoamericano

(Teatro & Danza del Bearzi e Cappella della Base Nato di Aviano)